

LA DEMOGRAFIA DI IMPRESA NELLA PROVINCIA DI BERGAMO. NATI-MORTALITÀ E SOPRAVVIVENZA DELLE IMPRESE 2010-2020

L'analisi della demografia di impresa consente di osservare il dinamismo dell'economia misurando il numero di imprese e gli eventi (iscrizioni e cessazioni) che ne modificano la consistenza da un periodo all'altro.

Questo studio, in particolare, analizza:

- ✓ la nati-mortalità - il tasso di natalità e il tasso di mortalità - delle imprese in provincia di Bergamo e in Lombardia negli anni 2010-2020;
- ✓ il tasso di sopravvivenza delle imprese a uno, due e tre anni dall'iscrizione negli anni 2010-2019.

Va specificato che i dati della demografia di impresa riferiti all'anno 2020, i quali in parte emergono dallo studio, vanno valutati con cautela poiché a fronte della situazione emergenziale, caratterizzata da un crollo della fiducia imprenditoriale e dall'implementazione di misure economiche di aiuto straordinario, i dati sono ancora anomali e i veri effetti della crisi si potranno analizzare in modo maggiormente accurato nei trimestri successivi.

LA NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE

A Bergamo le **iscrizioni** di imprese negli anni 2010-2020 hanno registrato un andamento decrescente. Il calo maggiore risulta proprio nell'ultimo anno in cui le iscrizioni, influenzate dalla crisi economica dovuta alla diffusione del Covid-19, hanno registrato una variazione tendenziale pari a -20,2% su base annua.

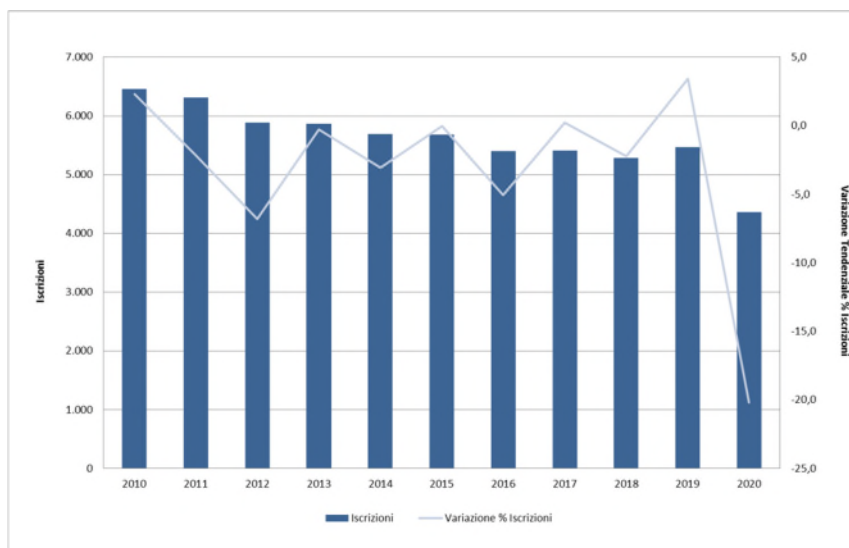


Grafico 1 – Iscrizioni e variazione tendenziale percentuale delle iscrizioni su base annua, Bergamo, 2010-2020. Elaborazioni su dati Infocamere.

Le **cessazioni** – comprensive anche di quelle d'ufficio, pari al 2% circa delle cessazioni del periodo considerato - hanno avuto, invece, una tendenza crescente fino all'anno 2019 per poi registrare un calo significativo nell'ultimo anno, riportando una variazione tendenziale pari

a -19,1% su base annua. Contrariamente alle aspettative, infatti, nell'anno 2020 non si è verificato l'eccesso di mortalità di impresa atteso a seguito della crisi.

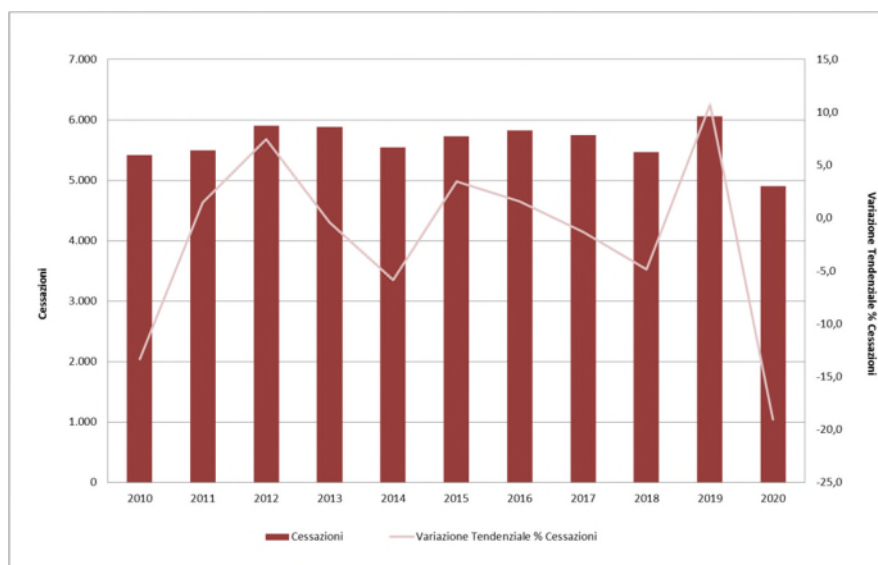
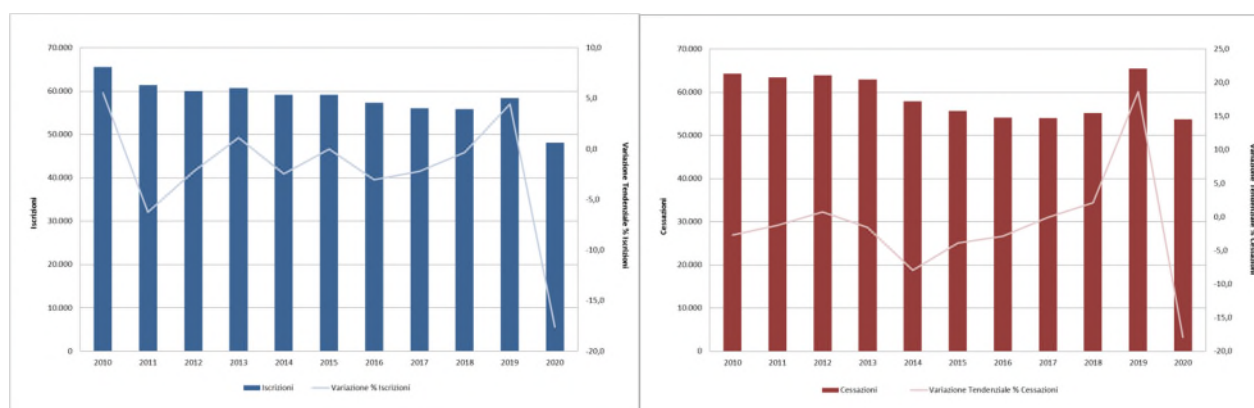


Grafico 2 – Cessazioni e variazione tendenziale percentuale delle cessazioni su base annua, Bergamo, 2010-2020. Elaborazioni su dati Infocamere.

Similmente, in Lombardia le iscrizioni di imprese hanno riscontrato un andamento decrescente nell'arco temporale considerato. La flessione negativa maggiore si registra nel 2020, anno in cui le iscrizioni riportano una variazione tendenziale pari a -17,6% su base annua. Le cessazioni – comprensive anche di quelle d'ufficio, pari al 16% circa delle cessazioni del periodo considerato – invece, hanno registrato complessivamente una tendenza decrescente, salvo un aumento nel 2019. Nel 2020, tuttavia, hanno subito una inattesa diminuzione riportando una variazione tendenziale negativa pari a -17,9% su base annua.



Grafici 3 e 4 – Iscrizioni e cessazioni di imprese e variazione tendenziale di iscrizioni e cessazioni su base annua, Lombardia, 2010-2020. Elaborazioni su dati Infocamere.

Analizzando il **tasso annuo di crescita composto**¹ delle iscrizioni nello stesso arco temporale, si nota che la provincia di Bergamo registra il -3,8%. Lo stesso dato, calcolato per le cessazioni di

¹ Il tasso annuo di crescita composto o CAGR (Compounded Annual Growth Rate) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Si calcola con la formula seguente:

$$CAGR(V_0; V_t) = \left(\frac{V_t}{V_0} \right)^{\frac{1}{n}} - 1$$

impresa, risulta ancora negativo (-1,0%). In Lombardia il tasso annuo di crescita composto delle iscrizioni di impresa registra il -3,1% mentre lo stesso tasso, calcolato per le cessazioni di impresa, risulta pari a -1,8%.

BERGAMO	2010	2020	Tasso annuo di crescita composto (CAGR) 2010-2020	LOMBARDIA	2010	2020	Tasso annuo di crescita composto (CAGR) 2010-2020
Iscrizioni	6.452	5.466	-3,8%	Iscrizioni	65.502	48.043	-3,1%
Cessazioni	5.415	6.058	-1,0%	Cessazioni	64.250	53.707	-1,8%

Tabella 1 e 2 – Iscrizioni, cessazioni di imprese e tasso annuo di crescita composto (CAGR) 2010-2020, Bergamo e Lombardia. Elaborazioni su dati Infocamere.

Il confronto tra il tasso annuo di crescita delle iscrizioni in provincia e in Lombardia mostra un risultato lievemente superiore a livello regionale. Per le cessazioni, invece, Bergamo presenta un tasso meno negativo rispetto alla Lombardia.

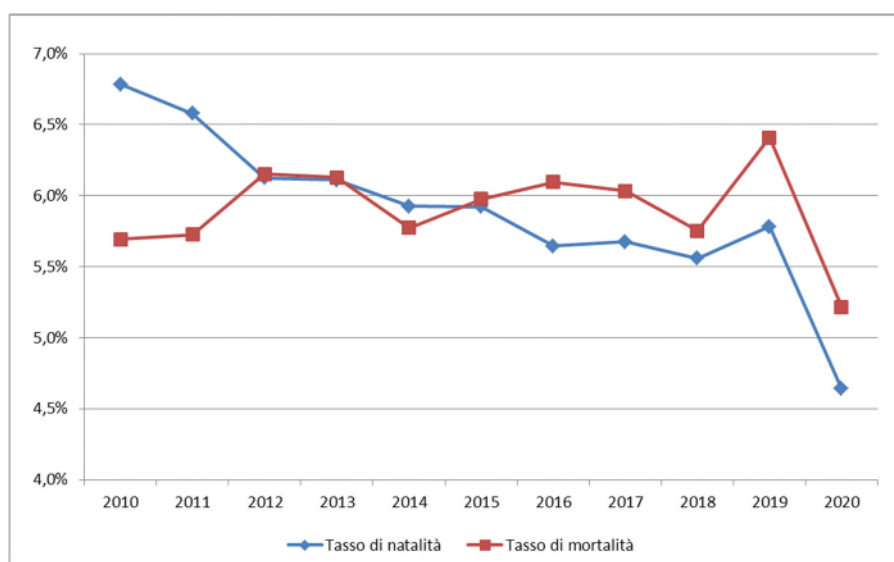
Diversamente, calcolando lo stesso dato negli anni 2010-2019, senza considerare quindi le dinamiche anomale dell'anno 2020, si nota un tasso annuo di crescita composto lievemente maggiore sia per le iscrizioni che per le cessazioni in provincia di Bergamo e in Lombardia.

BERGAMO	2010	2019	Tasso annuo di crescita composto (CAGR) 2010-2019	LOMBARDIA	2010	2019	Tasso annuo di crescita composto (CAGR) 2010-2019
Iscrizioni	6.452	5.466	-1,6%	Iscrizioni	65.502	58.313	-1,2%
Cessazioni	5.415	6.058	1,1%	Cessazioni	64.250	65.408	0,2%

Tabella 3 e 4 – Iscrizioni, cessazioni di imprese e tasso annuo di crescita composto (CAGR) 2010-2019, Bergamo e Lombardia. Elaborazioni su dati Infocamere.

Il **tasso di natalità**² delle imprese bergamasche negli anni 2010-2020 risulta in flessione dall'anno 2011. Nello specifico, nel 2010 era pari a 6,8% mentre nel 2020 registra il 4,6%.

Il **tasso di mortalità**³, invece, ha registrato un andamento complessivamente crescente nell'arco temporale considerato, riportando però un lieve calo nel 2014, nel 2018 e ancor più nel 2020.



In cui V_0 è il valore iniziale della variabile; V_t il valore finale e n il numero di anni considerato.

² Il tasso di natalità si definisce come il rapporto tra numero di imprese iscritte nell'anno e quelle registrate nello stesso periodo.

³ Il tasso di mortalità si definisce come il rapporto tra numero di imprese cessate nell'anno e quelle registrate nello stesso periodo.

Grafico 5 – Tasso di natalità e mortalità delle imprese, Bergamo, 2010-2020. Elaborazioni su dati Infocamere.

In **Lombardia** il tasso di natalità ha avuto una tendenza complessivamente negativa negli anni 2010-2020, fatta eccezione per un lieve aumento nel 2019. Il tasso di mortalità, invece, ha registrato un andamento grossomodo discendente, fatta l'eccezione del 2019.

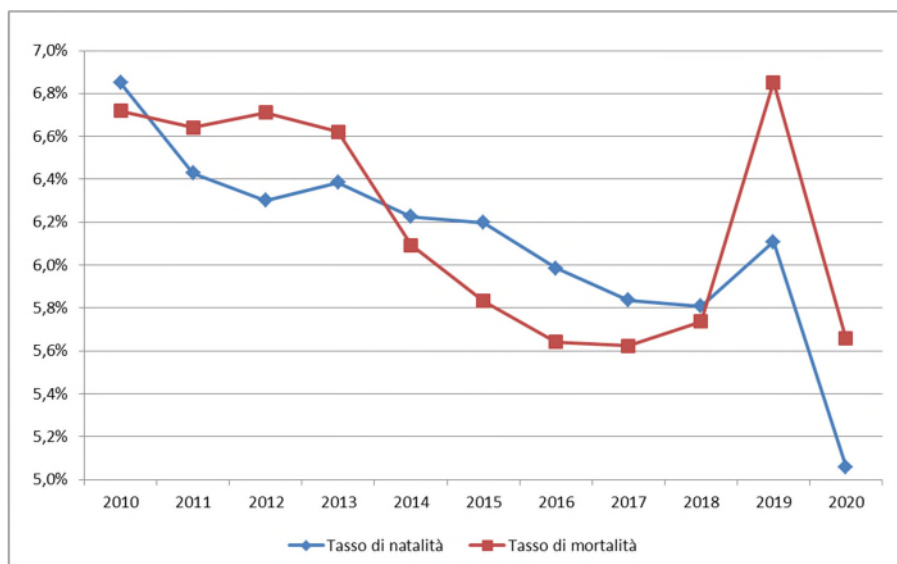


Grafico 6 – Tasso di natalità e mortalità delle imprese, Lombardia, 2010-2020. Elaborazioni su dati Infocamere.

A Bergamo il **tasso di turnover lordo**⁴ mostra una dinamica demografica complessiva in lieve decremento tra il 2010 e il 2018, seguita da un aumento nel 2019 e da un crollo nel 2020. La Lombardia presenta un andamento similare. Il peggioramento dell'ultimo anno si spiega, da un lato, con il fenomeno di denatalità delle imprese e, dall'altro, con la riduzione del tasso di mortalità dovuto, almeno in parte, a misure che hanno rallentato il ritmo delle cessazioni, come gli aiuti economici e la sospensione delle procedure concorsuali predisposte nell'anno 2020.

⁴ Il tasso di *turnover* lordo si definisce come la somma del tasso di natalità e del tasso di mortalità.

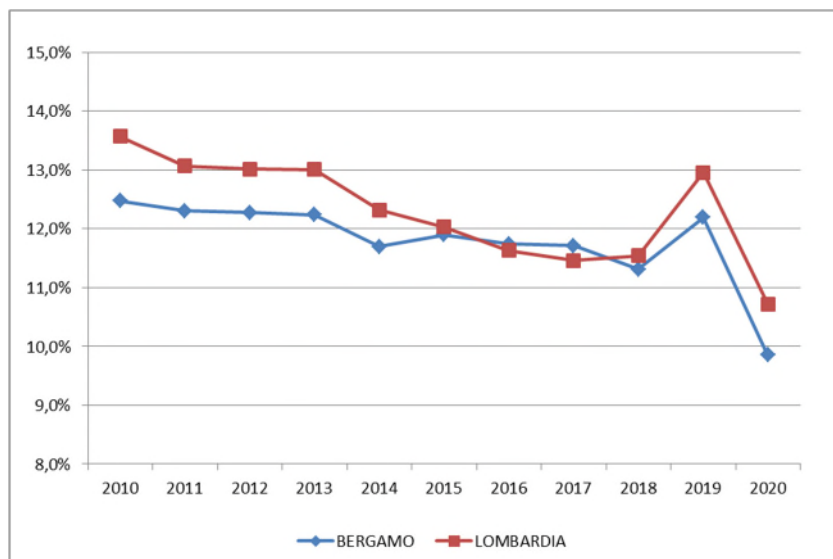


Grafico 7 – Tasso di turnover lordo, Bergamo e Lombardia, 2010-2020. Elaborazioni su dati Infocamere.

IL TASSO DI SOPRAVVIVENZA

Il **tasso di sopravvivenza**⁵ rappresenta la quota percentuale di imprese che sopravvivono, ovvero sono ancora attive, negli anni successivi all'iscrizione. Nello specifico, la **sopravvivenza** di un'impresa, secondo ISTAT, si verifica in due ipotesi:

- **senza modificazioni**, per cui un'impresa nata in un dato anno sopravvive nell'anno successivo se continua a essere attiva;
- **per incorporazione**, per cui se un'impresa nata in un dato anno non è attiva nell'anno successivo, si ritiene che sopravviva qualora la sua attività venga rilevata da una nuova impresa.

Analizzando il tasso di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione delle imprese bergamasche negli anni 2010-2019, si nota complessivamente un andamento crescente. Nello specifico, il **tasso di sopravvivenza a un anno** risultava pari a 81,4% nel 2010 mentre registra l'83,2% nel 2019, registrando un calo solo negli anni 2011 e 2015, in coincidenza con la crisi economica dei debiti sovrani i cui effetti si sono esplicitati proprio in quegli anni. Il **tasso di sopravvivenza a due anni** era pari a 72,6% nel 2010 e rileva il 77,3% nel 2019, riportando un calo significativo nel 2011. Il **tasso di sopravvivenza a tre anni**, infine, era pari 65,3% nel 2010 per poi registrare il 69,1% nel 2019, riportando però dei cali nel 2011 e nel 2013.

⁵ Il tasso di sopravvivenza, espresso in percentuale, viene calcolato come rapporto tra il numero di imprese nate in t e sopravvissute in t+n e il numero di impresa nate in t.

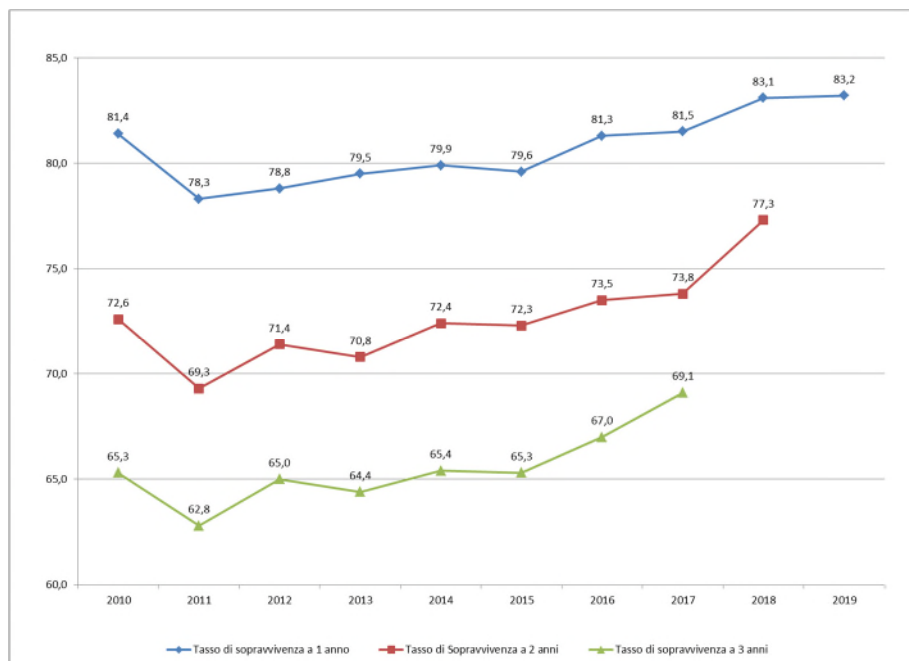


Grafico 8 – Tasso di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione delle imprese, Bergamo, 2010-2019. Elaborazioni su dati Infocamere.

Confrontando i tassi di sopravvivenza a uno, due o tre anni dall'iscrizione con il tasso di *turnover* lordo emerge un tratto positivo della demografia di impresa provinciale. A fronte di minori iscrizioni, infatti, migliora la sopravvivenza e, quindi, la solidità delle imprese bergamasche.

In **Lombardia** il tasso di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione osserva complessivamente una tendenza crescente negli anni 2010-2019. Nello specifico, il tasso di sopravvivenza a un anno era pari a 78,0% nel 2010 mentre registra l'80,9% nel 2019, manifestando però un calo nel 2011. Il tasso di sopravvivenza a due anni, invece, era pari a 70,2% nel 2010 per poi registrare il 74,6% nel 2019, rilevando una flessione nel 2011. Il tasso di sopravvivenza a tre anni dall'iscrizione, infine, era pari a 63,1% nel 2010 mentre registra il 68,1% nel 2019.

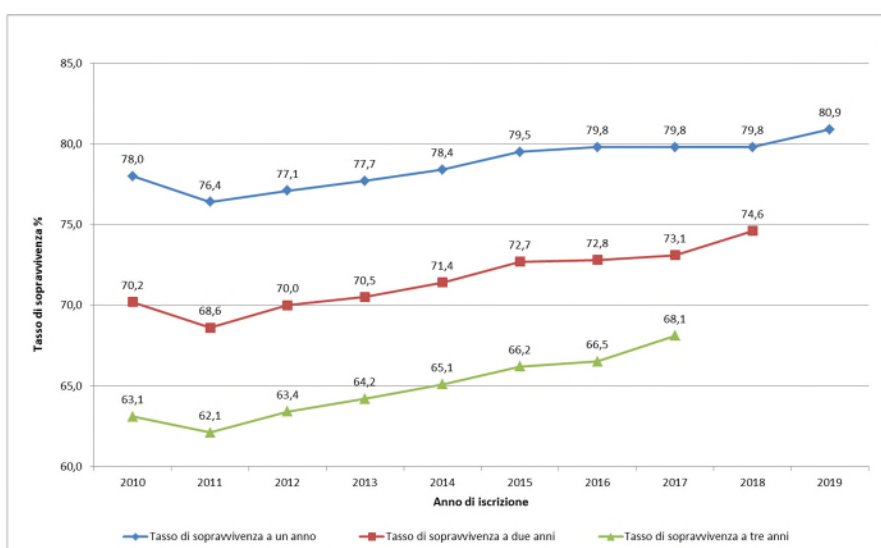


Grafico 9 – Tasso di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione delle imprese, Lombardia, 2010-2019. Elaborazioni su dati Infocamere.

Anche a livello regionale il confronto tra i tassi di sopravvivenza a uno, due e tre anni e il tasso di *turnover* lordo mostra una dinamica simile a quella di Bergamo con le iscrizioni che diminuiscono e i tassi di sopravvivenza in crescita.

I tassi di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione delle imprese a Bergamo e in Lombardia hanno linee di tendenza simili. Si nota, tuttavia, come nella provincia di Bergamo il tasso di sopravvivenza a un anno raggiunga valori maggiori rispetto alla Lombardia, la quale sfiora come valore massimo l'80% nel 2019 mentre la bergamasca si attesta solidamente tra l'81% e l'83% negli anni 2016-2019. Il tasso di sopravvivenza a due anni e a tre anni in Lombardia presenta una crescita costante e non intervallata da cali di anno in anno, come accade a Bergamo. Si segnala che per il tasso di sopravvivenza a due anni la provincia registra un massimo del 77% circa nel 2018, mentre la Lombardia nello stesso anno raggiunge il 75% circa. Infine, per il tasso di sopravvivenza a tre anni entrambe raggiungono valori massimi simili, pur essendo lievemente maggiori quelli della bergamasca.

LE FORME GIURIDICHE

Analizzando i dati disaggregati per forme giuridiche – società di capitali, società di persone, imprese individuali e altre forme giuridiche – si osservano, in generale, l'andamento dei tassi di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione e, nello specifico, gli effetti della crisi economico-sanitaria del 2020 sulla sopravvivenza delle imprese.

Le società di capitali

I tassi di sopravvivenza delle società di capitali a uno, due o tre anni dall'iscrizione hanno complessivamente un andamento crescente e mostrano anche ulteriori tendenze comuni. Nello specifico, nel 2011 e nel 2013 subiscono una flessione negativa seguita però da una crescita negli anni successivi.

Osservando, invece, l'andamento della sopravvivenza delle società di capitali all'anno 2020 si nota come il tasso di sopravvivenza a un anno delle società di capitali iscritte nel 2019 abbia subito un lieve decremento. Il tasso di sopravvivenza a due anni delle iscritte nel 2018, invece, è aumentato e, infine, quello a tre anni delle iscritte nel 2017 è rimasto costante. Questi dati mostrano come, in relazione alla sopravvivenza, le società di capitali aventi oltre un anno di vita abbiano resistito meglio alla crisi economica dell'ultimo anno.

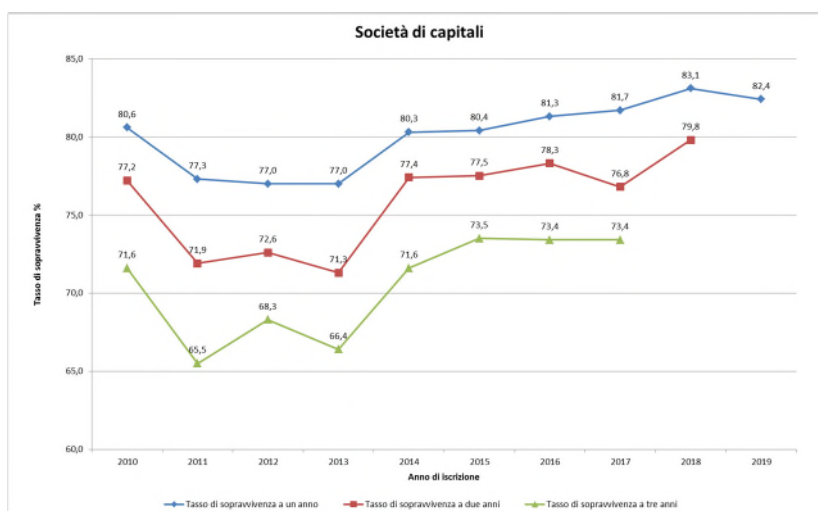


Grafico 10 – Tasso di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione delle società di capitali, Bergamo, 2010-2019. Elaborazioni su dati Infocamere.

Le società di persone

I tassi di sopravvivenza delle società di persone a uno, due e tre anni dall'iscrizione registrano un calo negli anni 2011 e 2013 e una crescita negli anni 2014 e 2016. Inoltre, i tassi di sopravvivenza a uno e due anni rilevano anche nel 2017 un calo, seguito da aumenti nell'anno successivo.

Analizzando la sopravvivenza delle società di persone all'anno 2020 si nota che il tasso di sopravvivenza a un anno delle iscritte nel 2019 ha avuto una flessione negativa e, viceversa, i tassi a due e tre anni delle iscritte, rispettivamente, nel 2018 e nel 2017 hanno registrato un aumento. L'andamento dei tassi di sopravvivenza mostra che, così come per le società di capitali, le società di persone aventi oltre un anno di vita hanno avuto un tasso di sopravvivenza maggiore.

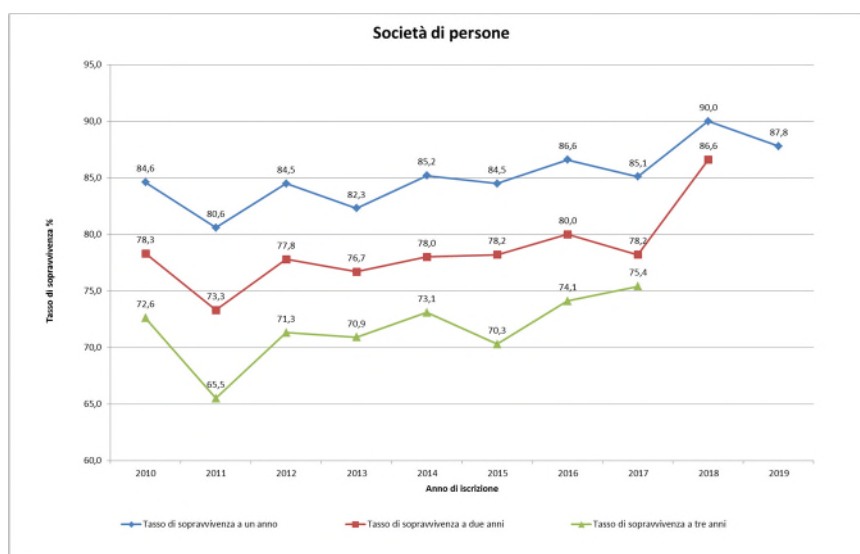


Grafico 11 - Tasso di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione delle società di persone, Bergamo, 2010-2019. Elaborazioni su dati Infocamere.

Le imprese individuali

I tassi di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione delle imprese individuali registrano un calo nel 2011 e nel 2015 e un aumento spiccato dal 2016 in poi.

Osservando poi la sopravvivenza delle imprese nell'anno 2020 si nota che i tassi di sopravvivenza delle imprese a uno, due e tre anni delle ditte individuali iscritte, rispettivamente, nel 2019, nel 2018 e nel 2017 osservano un andamento crescente. Le imprese individuali, quindi, non sembrano aver risentito, in termini di sopravvivenza, alla crisi dell'anno 2020.

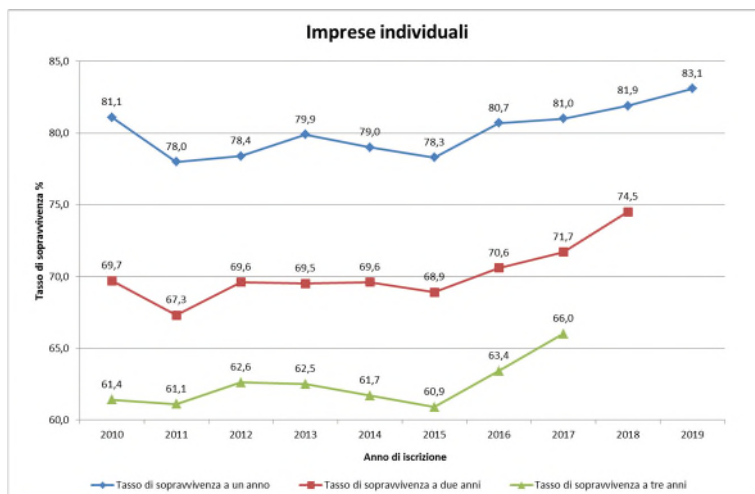


Grafico 12 - Tasso di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione delle imprese individuali, Bergamo, 2010-2019. Elaborazioni su dati Infocamere.

Le altre forme giuridiche

I tassi di sopravvivenza delle altre forme giuridiche – una categoria eterogenea che comprende anche cooperative e consorzi – a uno, due e tre anni dall'iscrizione presentano un andamento incostante negli anni riportando i maggiori aumenti nel 2015.

L'analisi della sopravvivenza delle altre forme giuridiche nell'anno 2020 mostra un forte decremento del tasso di sopravvivenza a un anno delle iscritte nel 2019 e, viceversa, un aumento dei tassi di sopravvivenza a due e a tre anni iscritte, rispettivamente, nel 2018 e nel 2017. Si osserva, quindi, un *trend* simile a quello riscontrato per le società di capitali e le società di persone.

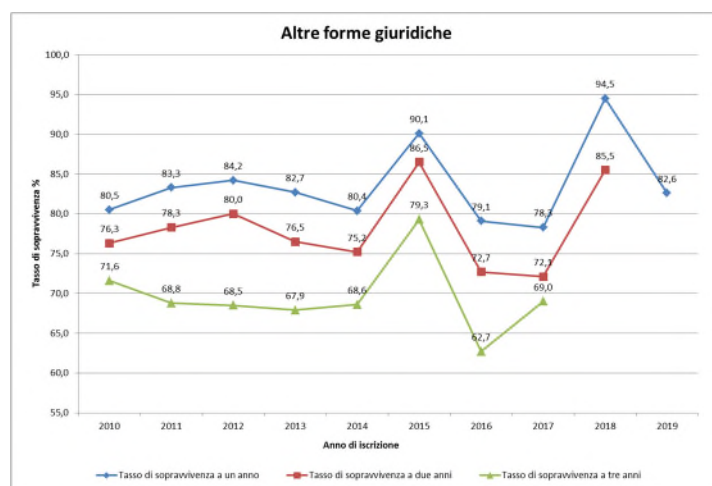


Grafico 13 - Tasso di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione delle altre forme giuridiche, Bergamo, 2010-2019. Elaborazioni su dati Infocamere.

La dinamica della sopravvivenza delle forme giuridiche a confronto

Negli anni 2010-2019 il tasso di sopravvivenza a un anno assume i valori maggiori per le società di persone e le imprese individuali. La sopravvivenza a due e a tre anni dall'iscrizione, invece, restituisce valori maggiormente elevati per le società di persone e le società di capitali. Da questi dati emerge che, oltre i due anni dall'iscrizione, le imprese organizzate in forma societaria hanno tassi di sopravvivenza maggiori.

L'analisi della sopravvivenza all'anno 2020 mostra che solo le imprese individuali hanno registrato una crescita del tasso di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione nonostante la pandemia. Le società di capitali, le società di persone e le altre forme giuridiche iscritte nel 2019, invece, hanno subito una flessione del tasso di sopravvivenza a un anno. Tutte le forme giuridiche, tuttavia, hanno registrato una crescita del tasso di sopravvivenza a due e tre anni delle iscritte nel 2017 e nel 2018.

I SETTORI ECONOMICI

Analizzando i dati disaggregati per **settori economici** si osservano, in generale, l'andamento dei tassi di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione nell'arco temporale 2010-2019 e, nello specifico, gli effetti della crisi economico-sanitaria del 2020 sulla sopravvivenza delle imprese.

Nell'**agricoltura** il tasso di sopravvivenza a un anno, due o tre anni registra un andamento complessivamente crescente con cali solo nel 2011 e negli anni 2015-2016. Nello specifico, il tasso di sopravvivenza a un anno dall'iscrizione risulta molto elevato rispetto a quello complessivo delle imprese bergamasche, posizionandosi tra il 94% e il 97%. Il tasso di sopravvivenza a due anni presenta una tendenza altrettanto positiva, raggiungendo nell'ultimo biennio il 92%. Il tasso di sopravvivenza a tre anni raggiunge il valore massimo nel 2017 dove si arriva a un tasso pari a 89,6%.

Osservando la sopravvivenza delle imprese agricole a uno, due e tre anni nell'anno 2020 – su cui hanno pesato gli effetti delle chiusure e delle restrizioni emergenziali – si nota che il tasso di sopravvivenza a un anno delle iscritte nel 2019 registra un forte decremento. Il tasso di a due anni delle iscritte nel 2018 risulta, invece, costante mentre quello a tre anni mostra una forte crescita.

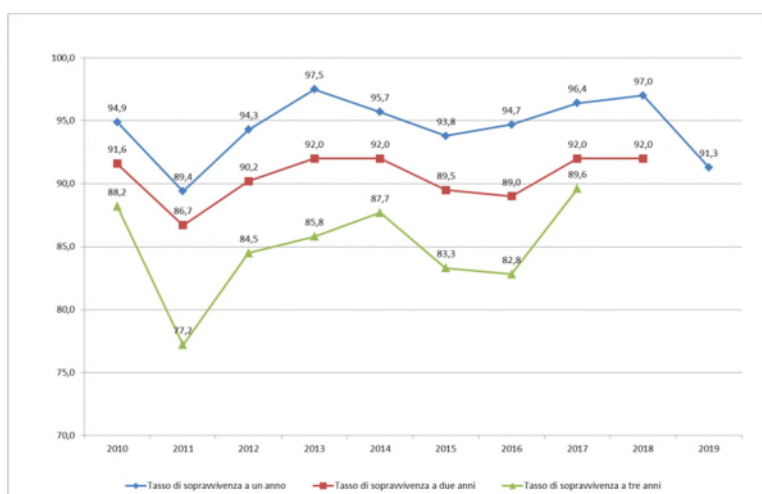


Grafico 14 - Tasso di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione delle imprese attive nell'agricoltura, Bergamo, 2010-2019. Elaborazioni su dati Infocamere.

Nella **manifattura**, invece, il tasso di sopravvivenza a un anno e a tre anni presentano un andamento decrescente calando specialmente nel 2015 e nel 2017. Il tasso di sopravvivenza a due anni, invece, ha un andamento crescente e raggiunge il suo valore massimo nel 2018 con 83,3%.

La dinamica della sopravvivenza delle imprese manifatturiere a uno, due e tre anni nell'anno 2020 mostra che il tasso a un anno delle iscritte nel 2019 subisce una lieve flessione. Il tasso a due anni delle iscritte nel 2018 aumenta e, infine, il tasso a tre anni registra ancora un calo.

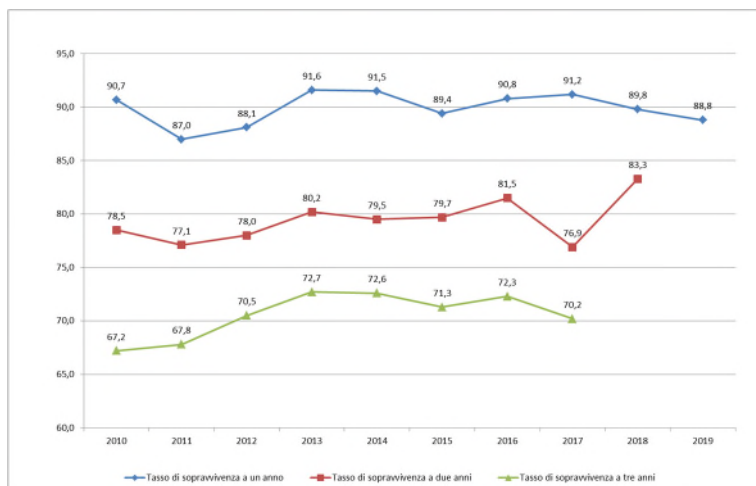


Grafico 15 - Tasso di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione delle imprese attive nella manifattura, Bergamo, 2010-2019. Elaborazioni su dati Infocamere.

Nel **commercio** i tassi di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione hanno un andamento crescente con un aumento significativo soprattutto nell'anno 2012.

La sopravvivenza delle imprese a uno, due e tre anni nell'anno 2020 mostra dati positivi. I tre tassi delle iscritte nel 2019, 2018 e 2017 subiscono una crescita, specialmente nella sopravvivenza a tre anni.

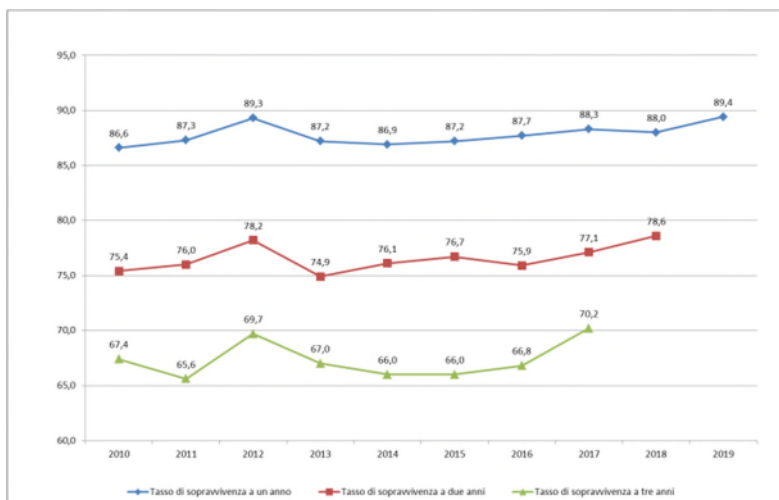


Grafico 16 - Tasso di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione delle imprese attive nel commercio, Bergamo, 2010-2019. Elaborazioni su dati Infocamere.

Il comparto dei **servizi** viene suddiviso e analizzato nei seguenti settori: servizi alle imprese, trasporti e spedizioni e turismo.

Quanto ai **servizi alle imprese** i tassi di sopravvivenza a uno e due anni hanno un andamento complessivamente crescente registrando aumenti nell'anno 2012 e dal 2015 in poi. Il tasso di sopravvivenza a tre anni, invece, riporta una tendenza negativa.

La sopravvivenza delle imprese a uno, due e tre anni nell'anno 2020 mostra che i tassi a uno e a tre anni delle imprese iscritte nel 2019 hanno riportato un lieve decremento. Il tasso a due anni, invece, riporta un leggero aumento.

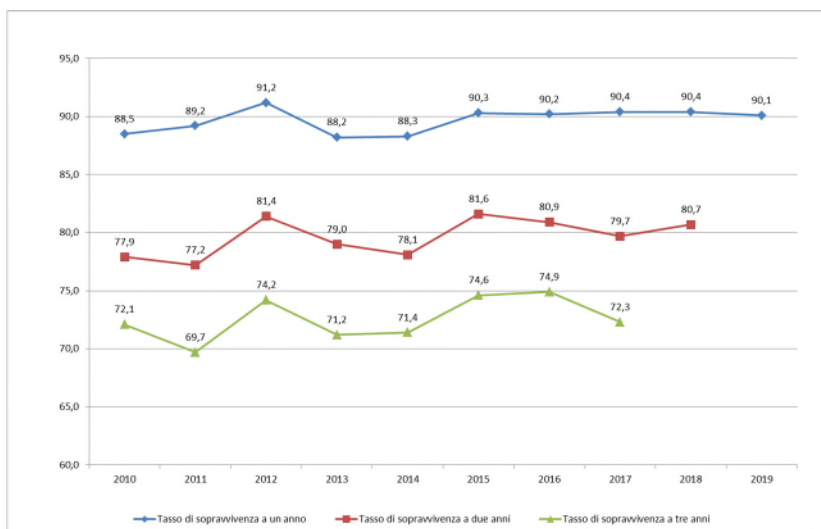


Grafico 17 - Tasso di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione delle imprese attive nei servizi alle imprese, Bergamo, 2010-2019. Elaborazioni su dati Infocamere.

Nel settore **trasporti e spedizioni** i tassi di sopravvivenza a uno, due e tre anni riportano dei cali nel 2012 e nel 2017. Interessante notare come i tassi di sopravvivenza della logistica raggiungano valori elevati, paragonabili a quelli delle imprese agricole. Nello specifico il tasso a un anno delle iscritte nel 2018 raggiunge il 98% mentre il tasso a due anni tocca picchi dell'89% circa.

La sopravvivenza delle imprese a uno, due e tre anni nell'anno 2020 mostra che i tassi a uno e tre anni delle iscritte nel 2019 e nel 2017 riportano importanti decrementi. Il tasso di sopravvivenza a due anni delle iscritte nel 2018 mostra invece una crescita.

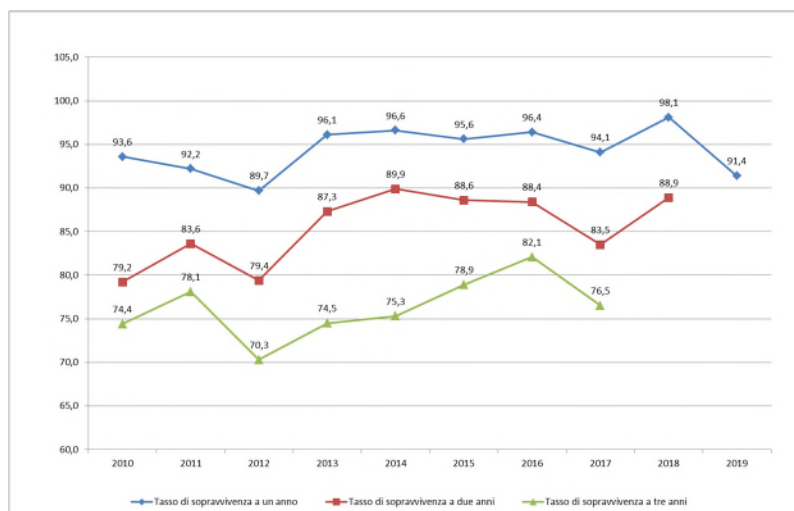


Grafico 18 - Tasso di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione delle imprese attive nei trasporti e nelle spedizioni, Bergamo, 2010-2019. Elaborazioni su dati Infocamere.

Nel **turismo** il tasso di sopravvivenza a uno, due e tre anni ha registrato un andamento complessivamente crescente, fatto salvo un calo nell'anno 2012.

La sopravvivenza delle imprese a uno, due e tre anni nell'anno 2020 mostra dati positivi. I tassi di sopravvivenza a uno, due e tre anni delle iscritte negli anni 2019, 2018 e 2017, infatti, hanno registrato significativi aumenti.

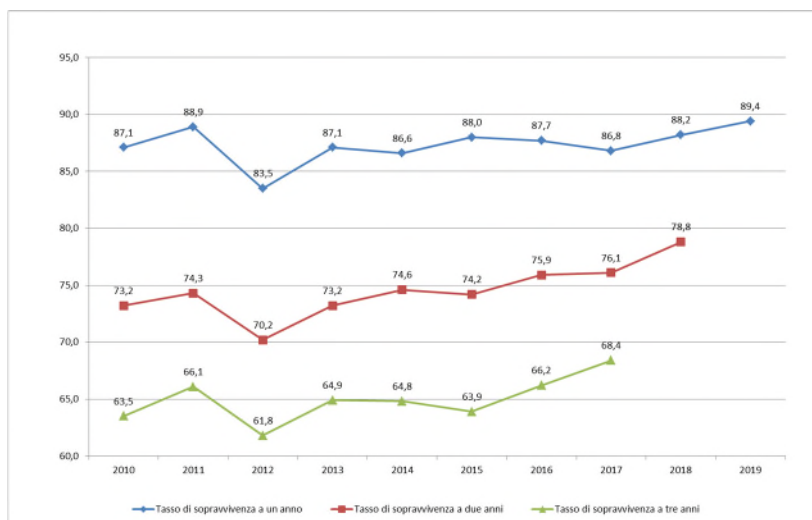


Grafico 19 - Tasso di sopravvivenza a uno, due e tre anni dall'iscrizione delle imprese attive nel turismo, Bergamo, 2010-2019. Elaborazioni su dati Infocamere.

La dinamica della sopravvivenza delle imprese per settore economico a confronto

Nell'arco temporale 2010-2019 l'agricoltura e i trasporti e le spedizioni registrano in via generale i tassi di sopravvivenza a un anno maggiormente elevati. A seguire si trovano i servizi alle imprese, il commercio, il turismo e la manifattura. Lo stesso andamento si riscontra anche in relazione alla sopravvivenza a due e tre anni. Va poi puntualizzato che il tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese attive nel turismo riscontra alcuni tra i valori più bassi.

L'analisi della sopravvivenza all'anno 2020 mostra che solo il commercio e il turismo – che pure sono stati ampiamente penalizzati dalle misure di contenimento volte ad arginare la diffusione del Covid-19 – hanno registrato una crescita del tasso di sopravvivenza a un anno dall'iscrizione nel 2019. La situazione migliora con il tasso di sopravvivenza a due anni dall'iscrizione nel 2018, che registra gli aumenti maggiori per la manifattura e i trasporti e le spedizioni. Il tasso di sopravvivenza a tre anni dall'iscrizione nel 2017, invece, osserva decrementi per la manifattura, i servizi alle imprese e i trasporti e le spedizioni.

Bergamo, 3/8/2021

Camera di commercio di Bergamo
Servizio studi su dati Infocamere